

CARTA DEI SERVIZI U.S.S.M. NAPOLI

ART. 27 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.”

La presente Carta dei Servizi è il documento attraverso il quale l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.) di Napoli rende note le proprie attività, le modalità di erogazione dei servizi e gli standard di qualità perseguiti.

Presentazione del Servizio

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (U.S.S.M.) di Napoli è un servizio afferente al Centro per la Giustizia Minorile, organo periferico del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia.

L'U.S.S.M. opera nell'ambito della giustizia penale minorile in favore dei minori e giovani adulti di età compresa tra i 14 ed i 25 anni sottoposti a procedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile, sostenendo gli stessi nell'avvio di percorsi di responsabilizzazione e di revisione dei propri comportamenti, coinvolgendo le loro famiglie e favorendo, complessivamente, il loro reinserimento sociale.

Mandato istituzionale

L'U.S.S.M. di Napoli svolge attività di osservazione e valutazione della personalità del minore, accompagnandolo durante tutto il percorso giudiziario, anche attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, le scuole, gli enti del terzo settore ed altre agenzie territoriali.

L'U.S.S.M. di Napoli fornisce supporto all'Autorità Giudiziaria attraverso relazioni conoscitive e relazioni contenenti interventi educativi e progettuali.

I principi fondamentali che guidano l'azione dell'U.S.S.M. di Napoli sono: l'uguaglianza, l'imparzialità, la trasparenza, la riservatezza, la centralità del minore o del giovane adulto, la responsabilità educativa e l'inclusione sociale.

Competenza territoriale

La competenza territoriale dell'U.S.S.M. di Napoli coincide con il distretto di Corte d'Appello del Tribunale di Napoli, costituito dalle città di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e le loro relative province.

Riferimenti normativi e regolamentari

L'U.S.S.M. opera in applicazione di:

- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Legge n. 1085/1962, Ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio.
- Legge n. 354/1975, Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà.
- D.P.R. n. 448/1988 – Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.
- D.Lgs. n. 272/89 Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 448/88, recante disposizioni sul Processo penale a carico di imputati minorenni.
- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR); trattamento dei dati personali;

- Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Circolare n. 72676 del 16 maggio 1996 - Organizzazione gestione tecnica degli USSM.
- Circolare n. 5351 del 17 febbraio 2006 - Organizzazione e gestione tecnica degli USSM.
- Legge n. 66/1966, Norme contro la violenza sessuale.
- Convenzione dell'Aja in materia di sottrazione internazionale di minori del 25/10/1980.
- Legge n. 199/2010 e successivo D.L. n. 211/2011, disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene non superiori ai diciotto mesi)
- D.Lgs. n. 121/2018, Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni;
- D.Lgs. 150/2022, Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari (c.d. Riforma Cartabia).

Nello specifico, nell'ambito del D.P.R. n. 448/88, L'U.S.S.M. di Napoli:

- svolge gli accertamenti sulla personalità del minore fornendo agli organi giudiziari elementi sulle sue condizioni personali, familiari, sociali e ambientali al fine di valutarne la personalità ad assumere le decisioni più opportune (art. 9 D.P.R. 448/88);
- garantisce l'assistenza del minore in udienza (art. 12 D.P.R. 448/88);
- svolge le attività di osservazione, sostegno e controllo durante l'esecuzione delle misure cautelari (artt. 20, 21, 22, 23 D.P.R. 448/88), sostitutive (art. 30 D.P.R. 448/88), di sicurezza (art. 36 D.P.R. 448/88) e penali di comunità (artt. 4, 5, 6, 7 D. Lgs. 121/18);
- provvede all'elaborazione del programma e al sostegno del minore e/o giovane adulto ammesso al percorso di rieducazione (art. 27 *bis* D.P.R. 448/88);
- provvedere all'elaborazione del progetto nonché all'osservazione ed al sostegno del minore messo alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88).

Organizzazione del Servizio

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (U.S.S.M.) di Napoli è diretto dalla Dott.ssa Giuliana Cepollaro che coordina l'attività interna e rappresenta all'esterno l'Ufficio curando i rapporti con le persone e le istituzioni.

Coordinatore dell'area tecnica è la Dott.ssa Fortunata Gatta, funzionario della professionalità di Servizio Sociale; Coordinatore dell'area Amministrativa è la Dott.ssa Giuseppina Romano, Funzionario dell'Organizzazione; mentre Coordinatore dell'area progettuale è la Dott.ssa Maria Di Pascale, funzionario della professionalità di Servizio Sociale.

L'Ufficio si articola in aree:

- **Area tecnico-professionale:** costituita principalmente da Funzionari della professionalità di Servizio Sociale, Funzionari della professionalità pedagogica e psicologi. Si occupa della presa in carico dei minori e giovani adulti afferenti al servizio attivando interventi di supporto, di conoscenza e educativi, condivisi con l'Autorità Giudiziaria attraverso la produzione di documentazione tecnica (relazioni).
- **Area amministrativa** suddivisa in:
 - **Segreteria Tecnica**, cura gli aspetti burocratici e documentali, come la gestione dei dati inerenti ai fascicoli dei minori, nonché i rapporti con le cancellerie penali. Altresì, gestisce l'inserimento dei dati al SISM;
 - **Segreteria amministrativa:** si occupa degli aspetti inerenti alla gestione amministrativo-contabile, della gestione del personale e del protocollo.
- **Area progettuale:** rappresenta uno spazio organizzativo di impulso e sostegno alla progettualità sia interna che esterna al Servizio, occupandosi della gestione delle progettualità e della promozione di progetti educativi e formativi per favorire la responsabilizzazione e l'autonomia dei minori.

I principi su cui si fonda l'organizzazione dell'U.S.S.M. sono:

- la flessibilità operativa;
- la condivisione delle informazioni;
- la multidisciplinarietà metodologica e professionale;

- l'integrazione con la rete dei servizi territoriali (scuole, servizi sociali comunali, ASL, terzo settore e comunità educative).

Destinatari del Servizio

I destinatari delle azioni dell'U.S.S.M. sono:

- i minorenni autori di reato (tra i 14 e i 17 anni) coinvolti in un procedimento penale;
- i minori di età inferiore agli anni 14 sottoposti a misure di sicurezza;
- i giovani adulti, dai 18 anni fino ai 25 anni, per l'attuazione di misure e percorsi trattamentali relativi a procedimenti penali minorili;
- le famiglie dei minori sottoposti a procedimento penale;
- l'Autorità Giudiziaria;
- Agenzie territoriali pubbliche e private.

Servizi erogati

Gli interventi principali implementati dall'U.S.S.M. sono:

- Presa in carico di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento giudiziario, al fine di fornire alla Magistratura un quadro conoscitivo sulla situazione personale, familiare e sociale, utile per le decisioni che la stessa deve adottare.
- Approfondimento con il minore e con la famiglia degli aspetti relativi all'ambito penale.
- Assistenza ai minori e ai giovani adulti in tutte le fasi processuali, garantendo in particolare anche la presenza in udienza.
- Accompagnamento, con attività di sostegno e controllo, in relazione ai diversi provvedimenti penali, misure cautelari, messa alla prova, misure sostitutive e alternative alla detenzione e di sicurezza), ma anche in assenza di misure restrittive/contenitive della libertà, attraverso il coinvolgimento dei servizi dell'Ente Locale nella realizzazione degli interventi più idonei.
- Promozione sul territorio di percorsi di educazione alla legalità e di sensibilizzazione di agenzie educative, finalizzati ad offrire elementi conoscenza dell'ambito penale e prevenzione e contenimento dei comportamenti antiggiuridici.
- Sostegno ai minori che abbiano denunciato di essere stati vittima di abusi sessuali e alle loro famiglie, e attivazione di interventi sul territorio che prevedano il coinvolgimento dei servizi degli enti locali e/o altri servizi specialistici, finalizzato ad assicurare adeguata presa in carico.
- Segretariato sociale, finalizzato a fornire informazioni ai soggetti in carico o ai cittadini che ne facciano richiesta, sul sistema dei servizi sociali e sulle risorse esistenti e fruibili nell'ambito della comunità locale; qualora necessario provvede all'invio ai servizi specifici.
- Consulenza, supporto e supervisione alle attività di tirocinio di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale (laurea triennale e specialistica), e mette a disposizione di operatori e studenti indicazioni bibliografiche e documentazione sulle materie attinenti al proprio ambito di intervento.
- Promozione e implementazione di progettualità rivolte ai minori in carico al Servizio, monitorandone la realizzazione con riscontro in merito alla congruità tra i risultati attesi e gli obiettivi raggiunti.

Con chi operiamo

L'U.S.S.M. realizza i propri interventi in collaborazione con i servizi della Giustizia Minorile e con la rete territoriale delle istituzioni e delle risorse della comunità, al fine di garantire percorsi educativi integrati e personalizzati a favore dei minori e dei giovani adulti sottoposti a procedimento penale.

L'U.S.S.M. collabora con:

- **il Centro per la Giustizia Minorile (C.G.M.)**, che assicura funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto alle attività dei servizi territoriali.
- **il Centro di Prima Accoglienza (C.P.A.)**, per la presa in carico dei minori sottoposti a fermo o arresto e per garantire la continuità degli interventi dalla fase dell'accoglienza a quella della successiva presa in carico da parte dell'U.S.S.M.;

- **gli Istituti Penali per i Minorenni (I.P.M.)**, con i quali condivide la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio dei percorsi educativi dei minori e dei giovani adulti sottoposti a custodia cautelare o in esecuzione di pena;
- **i Centri Diurni Polifunzionali (C.D.P.)**, attraverso la realizzazione di attività educative, formative, culturali, sportive e di inclusione sociale rivolte ai minori dell'area penale esterna e ai giovani a rischio di esclusione sociale.
- **Comunità Educative e Terapeutiche** individuate ai fini dell'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. In tali contesti partecipa alla definizione, realizzazione e verifica dei progetti educativi individualizzati, monitorando costantemente l'andamento del percorso e le prospettive di reinserimento familiare e sociale.
- **Enti Locali e Servizi Sociali Territoriali** per la realizzazione di interventi congiunti, la condivisione di informazioni utili alla conoscenza delle situazioni familiari e territoriali e la costruzione di percorsi di sostegno che possano proseguire anche oltre la conclusione del procedimento penale.
- **Aziende Sanitarie Locali e Sanità Penitenziaria**, (in conformità all'Accordo della Conferenza Unificata del 19 aprile 2023 recante l'aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria) per garantire una presa in carico integrata dei bisogni sanitari, psicologici, neuropsichiatrici e sociosanitari dei minori e dei giovani adulti seguiti dal Servizio.
- **Servizi di Giustizia Riparativa**, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2022, al fine di promuovere percorsi di giustizia riparativa orientati alla responsabilizzazione dell'autore del reato, alla ricomposizione dei conflitti e alla valorizzazione delle esigenze delle persone coinvolte. Nel rispetto dei principi di volontarietà, gratuità, imparzialità e riservatezza. L'U.S.S.M., in conformità con quanto stabilito dalle recenti "Linee guida per le articolazioni territoriali del Dipartimento in materia di giustizia riparativa" (maggio 2026), propone al minore e alla stessa Autorità Giudiziaria, il possibile invio al Centro di Giustizia Riparativa, laddove tale possibilità sia confacente al percorso di presa in carico avviato con lo stesso. Ciò comporta un necessario raccordo con il Centro, affinché il programma di giustizia riparativa si collochi nel più ampio contesto del progetto educativo.
- **Uffici di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.)**, per garantire la continuità della presa in carico e degli interventi educativi, in particolare nei confronti dei giovani adulti che transitano dal sistema della giustizia minorile a quello dell'esecuzione penale ordinaria.
- **Università e Agenzie Formative** favorendo attività di orientamento, formazione, tirocinio e inserimento lavorativo.
- **Enti del Terzo Settore e Associazioni**, attraverso protocolli d'intesa, convenzioni e progetti condivisi, l'U.S.S.M. collabora con associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti del Terzo Settore, fondazioni e realtà del privato sociale per l'attuazione di attività educative, formative, culturali, sportive e di cittadinanza attiva. Tali collaborazioni consentono ai ragazzi di sperimentarsi in contesti relazionali positivi, acquisire nuove competenze e sviluppare percorsi di crescita personale e inclusione sociale.

Indicatori di qualità e relativi standard

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni di Napoli nel suo ruolo di "Servizio Pubblico" garantisce, attraverso il funzionamento organizzativo ed operativo, le seguenti dimensioni di qualità:

- **Accoglienza:** il minore/ giovane adulto viene accolto con la sua famiglia nel rispetto della sua individualità, titolare di diritti e doveri. È riconosciuto loro il diritto a scegliere se e come accettare l'intervento dell'operatore, collaborare ad un progetto educativo e mantenere il riserbo su aspetti della loro situazione che non ritengono di dover esporre.
- **Imparzialità:** il dovere degli operatori di rispettare le differenze, non discriminare e garantire il rispetto della dignità, la libertà di scelta e i principi di uguaglianza.
- **Professionalità:** ogni operatore del Servizio possiede il titolo di studio di accesso all'esercizio della professione. La professionalità è garantita non solo dalla conoscenza, ma anche dalla metodologia e dalle tecniche continuamente aggiornate attraverso l'iter formativo.

- **Disponibilità, accessibilità e flessibilità:** il pubblico viene ricevuto in ambienti idonei, negli orari di apertura o concordati in base alle esigenze dei minori e delle famiglie. La flessibilità contraddistingue il lavoro degli operatori favorendo la prestazione relazionale.
- **Chiarezza e trasparenza:** gli operatori chiariscono il ruolo del Servizio eliminando timori e fornendo tutte le informazioni relative al percorso giudiziario in essere utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile. Si assicurano, inoltre, che i ragazzi e la famiglia abbiano compreso i contenuti delle procedure di loro interesse e le proposte trattamentali.
- **Riconoscibilità e responsabilità:** tutti gli operatori del servizio sono riconoscibili ed individuabili, visibili nella loro operatività ai colleghi, ai ragazzi ed alle rispettive famiglie.
- **Tempestività degli interventi:** l'Ufficio si impegna ad attuare tutti gli interventi attraverso gli strumenti disponibili (colloqui, visite domiciliari, équipe e documentazione) nei tempi necessari e correlati alle peculiarità delle situazioni, scadenze giudiziarie e carichi di lavoro equamente distribuiti.
- **Continuità:** il soggetto è assistito ed accompagnato durante tutto il percorso da un unico operatore, ove possibile. Si riesce così ad affrontare i probabili cambiamenti e a preservare il rapporto fiduciario.
- **Multidisciplinarietà metodologica ed operativa:** la presenza nel servizio di più professionalità (educatore, assistente sociale e psicologo) permette di fronteggiare attraverso un approccio olistico il bisogno. La convergenza di più competenze, nell'ottica della collaborazione e negoziazione continua, permette di leggere e tradurre tutte le dimensioni dei bisogni espressi e sottesi.
- **Riservatezza:** minore/giovane adulto e la rispettiva famiglia vengono accolti in locali adeguati e secondo tempi dedicati. Si garantisce la sola presenza dei soggetti previsti e viene tutelata la *privacy* nella gestione dei dati personali. Solo l'Autorità Giudiziaria (che ha incaricato l'U.S.S.M. di occuparsi del minore) e gli altri operatori coinvolti nel percorso penale possono accedere alle informazioni acquisite.
- **Partecipazione:** il minore e la famiglia sono coinvolti nella progettazione degli interventi. Co-progettare rende attivi e responsabili, avvia processi di autoregolazione e coscientizzazione. La riflessione sulle azioni permette di affrontare le situazioni critiche e rinforzare la relazione di fiducia.
- **Interconnessione di reti:** l'U.S.S.M. cura i rapporti con la rete territoriale di enti pubblici, privato sociale e volontariato. Aggiorna la mappatura delle risorse e rinforza le collaborazioni con protocolli e convenzioni. L'ottica del lavoro di rete permette di incrementare la quantità e qualità delle relazioni utili alle progettualità attivate.
- **Giustizia sociale:** il Servizio agisce in conformità ai diritti esistenti ed ai bisogni.
- **Personalizzazione ed individualizzazione:** al minore/giovane adulto sono garantiti standard minimi di intervento uguali per tutti, calibrati sulla singola individualità. I progetti psico-socioeducativi devono essere congruenti con i bisogni evolutivi del minore e bilanciati sulle risorse territoriali disponibili. Le azioni progettuali devono essere praticabili e credibili per il minore stesso. Il progetto deve essere flessibile perché pensato per un soggetto in evoluzione.
- **Proporzionalità:** l'intervento dell'operatore deve essere svolto in misura proporzionale rispetto al raggiungimento degli obiettivi preposti. Egli non deve sostituirsi al ragazzo, ma accompagnarlo e sostenerlo nel processo di consapevolezza, responsabilizzazione e rafforzamento della sua autonomia, promuovendone il cambiamento.
- **Attenzione costante agli aspetti emotivi, cognitivi ed etici coinvolti:** gli operatori curano la relazione fiduciaria, promuovono il cambiamento lavorando sulle motivazioni intrinseche e sui contesti. Sostengono il minore anche nei momenti di difficoltà aiutandolo a dare un senso al momento critico e rendendo il percorso responsabilizzante.
- **Efficienza ed efficacia:** l'ufficio svolge le attività necessarie all'erogazione dei servizi offerti e al raggiungimento degli obiettivi da conseguire, attraverso procedure e modalità che

garantiscono un rapporto ottimale tra le risorse impiegate, le prestazioni erogate e i risultati attesi.

Dove, come e quando contattarci

L'Ufficio è ubicato in Viale Colli Aminei n. 44 – 80131 (all'interno del complesso edilizio che ospita il Tribunale per i Minorenni), ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00. È possibile concordare appuntamenti in orari differenti (pomeridiani o di sabato mattina).

Contatti telefonici

Segreteria tecnica: 081-744 82 74

Segreteria amministrativa: 081-744 82 76/77

E-mail ussm.napoli.dgmc@giustizia.it

P.E.C. prot.ussm.napoli@giustiziacert.it

COME RAGGIUNGERCI

In auto: Tangenziale uscita Zona Ospedaliera, proseguire direzione CTO, superata la rotonda altezza via Nicolardi, proseguire per circa 100 metri, ingresso sulla sinistra, di fronte distributore benzina “Esso”. Non è possibile parcheggiare all'interno del complesso.

Mezzi pubblici: Metropolitana collinare (Linea 1), fermata Colli Aminei (se si prende la Metropolitana Linea 2, è possibile fare un interscambio alle fermate di Piazza Garibaldi e Piazza Cavour);

Autobus linea 204.